

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Qui iniziamo la Seduta. Buona sera a tutti. Invito il Segretario a fare l'appello. Prego.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale) Sono tutti presenti, quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Grazie.

SEGRETARIO

Invito i gruppi ad indicare gli scrutatori.

INTERVENTO

Vetere. Tavola.

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Grazie. Buona sera a tutti i presenti, in qualità di Consigliere anziano ho la responsabilità e anche l'onore di presiedere l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Do' quindi il benvenuto a tutti i Consiglieri comunali, in particolare ai molti volti nuovi e giovani che vogliamo siano il simbolo del rinnovamento della politica. È mio dovere ricordarvi che con l'elezione siamo stati investiti della responsabilità di rappresentare non solo i nostri elettori, ma la cittadinanza nel suo insieme.

È un impegno rilevante, soprattutto in questo periodo di grave crisi economica, che ci richiede di impegnarci nell'azione amministrativa con imparzialità, competenza e continuità. Questo alla luce non solo di quanto impostoci dagli articoli 42, 43, 44 del Testo Unico, ma per ricompensare con la nostra dedizione la fiducia accordataci dai nostri cittadini.

Questo impegno non si esaurirà con la semplice

partecipazione al Consiglio comunale e alle Commissioni, ma dovrà realizzarsi anche con l'impegno, per approfondire la conoscenza delle tematiche da affrontare e con la consapevolezza di fornire un contributo critico e propositivo alle decisioni da prendere.

Il mio compito stasera consiste nell'inaugurare il nuovo Consiglio Comunale, così come previsto dall'articolo 40 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, fino all'elezione del Presidente del Consiglio.

Nello specifico:

- esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale, convalida degli eletti alla carica, come da gli ex art. 40 e 41 del Testo Unico;
- situazione della carica di Consigliere surroga ex art. 45 comma 1 e 64,
- nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Auguro un proficuo lavoro comune e una franca e costruttiva collaborazione per una Novate migliore.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30
GIUGNO 2014**

**CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO
ED ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE**

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Primo punto all’O.d.G., convalida degli eletti alla carica di Sindaco ed alla carica di Consigliere Comunale.

Allora, verificati gli atti, non risultano motivi di incompatibilità, per cui invito a votare per la convalida dei Consiglieri.

Invito ad alzare la mano a chi è d'accordo: Favorevoli?
All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità: Favorevoli?
All'unanimità.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30
GIUGNO 2014**

**GIURAMENTO DEL SINDACO EX ART. 50 T.U.E.L.
267/2000**

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Secondo Punto all’O.d.G., Giuramento del Sindaco, ex art. 50 T.U.E.L. 267/2000. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana”.

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30
GIUGNO 2014**

PRESA D'ATTO DELLA DESIGNAZIONE DEI CAPIGRUPPO

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Proseguiamo con il punto 3, Presa d'atto della designazione dei Capigruppo.

Per il "Partito Democratico" Patrizia Banfi; "Novate più Chiara" Alberto Accorsi; "Lista Saita Viviamo Novate Guzzeloni Sindaco" Francesca Clapis; "Forza Italia Berlusconi per Novate" Maurizio Piovani; "Lega Nord – Lega Lombardia Novate" Massimiliano Aliprandi; "Uniti per Novate/ Nuovo centro destra Alfano" Luigi Zucchelli; "Movimento 5 Stelle" Barbara Sordini; "Novate al centro" Matteo Silva.

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Punto 4 all’O.d.G., Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio comunale.

Chiedo se qualcuno vuole intervenire. Prego, Patrizia Banfi, Partito Democratico.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, buona sera a tutti. Il Partito Democratico, a nome della coalizione, propone come candidato, come Presidente del Consiglio comunale, il Consigliere Umberto Cecatiello.

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Ci sono altre candidature oppure interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo alla votazione la candidatura. (Dall’aula si replica fuori campo voce) La parola al consigliere Piovani. Prego.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Buona sera a tutti. A nome del gruppo di “Forza Italia”, ma raccogliendo anche, come dire, l’accordo di tutti i gruppi dell’opposizione, anche noi sosteniamo la candidatura del Consigliere Cecatiello a Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

E per il Vice Presidente? La parola a Patrizia Banfi del P.D., prego.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Per quanto riguarda il Vice Presidente, la coalizione di Centrosinistra propone Alberto Accorsi.

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Grazie. Prego.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Mentre a nome del gruppo di "Forza Italia", ma a nome di tutti i gruppi dell'opposizione, noi indichiamo come Vice Presidente del Consiglio il Consigliere Massimiliano Aliprandi.

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Grazie. Allora se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti prima la nomina del Presidente e poi, successivamente, quella del Vice Presidente.

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO

Siccome sulla carica di Presidente c'è un'unica candidatura, l'alzata di mano si dà per favorevole all'unico candidato presentato. Grazie.

PRESIDENTE (IL CONSIGLIERE ANZIANO)

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Grazie per l'unanimità.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Prego.

CONSIGLIERE CECATIELLO UMBERTO (PARTITO DEMOCRATICO)

Desidero ringraziarvi tutti per la fiducia accordatami e per l'onore concessomi. Mi impegno a svolgere il mio compito, quello di rappresentare l'intero Consiglio Comunale, di tutelarne la dignità e il ruolo e di assicurarne l'esercizio delle funzioni, garantendo di farlo con piena e totale imparzialità.

Colgo l'occasione per augurare al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri e a tutti i dipendenti Comunali un buon lavoro. Grazie.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Come candidatura a Vice Presidente abbiamo due nominativi: il Consigliere Accorsi e il Consigliere Aliprandi.

Iniziamo votando per il consigliere Accorsi, la prima alzata di mano, chi è favorevole? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO

Siccome la votazione è palese, altrimenti avremmo dovuto farla con i bigliettini anche per l'elezione del Presidente, essendoci due candidati io proponrei la chiamata, nel senso, invece di far la chiamata per appello nominale, mettiamo in votazione prima l'elezione di Accorsi, alzano la mano i favorevoli all'elezione di Accorsi come Vice Presidente, poi chiamiamo i votanti a favore di Aliprandi, alzano la mano i votanti di Aliprandi, io naturalmente appunto quali mani sono state alzate e all'esito proclamiamo il risultato.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE

Io non so e sinceramente me ne scuso dell'ignoranza, se questo tipo di votazione preveda una dichiarazione di voto o comunque una forma di intervento, però in questo senso, data la nomina all'unanimità del Presidente del Consiglio e in qualche modo il gesto di disponibilità, abbiamo già raccolto il primo impegno del Presidente del Consiglio a rappresentare l'intero Consiglio Comunale nella sua totalità.

Dato questi due elementi e soprattutto dato il fatto che comunque queste opposizioni hanno inteso come prima manifestazione, come prima dichiarazione, dare un segno, alla maggioranza, di collaborazione alla vita, al funzionamento del Consiglio Comunale stesso attraverso la partecipazione alla nomina della carica istituzionale più importante del Consiglio Comunale stesso. Dico, al di là di quella che è la dichiarazione di voto nostra, che è sicuramente e certamente una dichiarazione di appoggio al nostro candidato alla Vice Presidenza del Consiglio

Comunale, mi sento, con queste brevi parole, di rivolgere un invito alla maggioranza e ai Consiglieri di maggioranza, affinché ripensino il percorso che hanno posto in essere o che hanno inteso porre in essere, attraverso la designazione di un proprio candidato alla Vice Presidenza del Consiglio e li invito, resisi conto della manifestazione di disponibilità che noi abbiamo dato, li invito a ritirare la candidatura del proprio Consigliere e appoggiare, nella elezione del Vice Presidente del Consiglio, il candidato indicato dalle opposizioni. Grazie.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Un attimino solo. Ci sono altri interventi? Prego, Patrizia Banfi del P.D.

CONSIGLIERE BANFI **PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, io apprezzo l'apertura e la disponibilità della minoranza, ma noi avevamo fatto un'altra riflessione, perché ripensando un po' anche così all'esperienza dello scorso mandato e soprattutto tenendo presente un po' quello che era lo spirito del T.U.E.L., nell'art. 44, dove si parla appunto della garanzia e della partecipazione delle minoranze, ci saremmo orientati più sulle Commissioni e sulla Presidenza sulla Commissione di Garanzia.

Per questo noi confermiamo la candidatura di Accorsi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Barbara Sordini, 5 Stelle.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, buona sera, sono Barbara Sordini, "Movimento 5 Stelle". A nome dell'opposizione ritiriamo la candidatura di Max Aliprandi e non intendiamo votare a favore del Vice Presidente proposto da questa maggioranza che, già dai primi segni, dimostra di non avere attenzione ai gesti che comunque l'opposizione ha cercato di fare in questo primo Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Procediamo, diamo corso alla votazione, la nomina di Vice Presidente del Consiglio per il Consigliere Accorsi: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 10, astenuti 6. Non ha partecipato al voto n.1 consigliere.

Pertanto il Consigliere Accorsi è eletto. Prego, può prendere posto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

COMUNICAZIONE DEL SINDACO: NOMINA DELLA GIUNTA COMUNALE EX ART. 40 T.U.E.L. 267/2000

PRESIDENTE

Passiamo al 5 punto, Comunicazione del Sindaco: nomina della Giunta Comunale ex art. 40 T.U.E.L. 267/2000. Prego Signor Sindaco.

SINDACO

Grazie. Cittadini, Consiglieri Comunali, buona sera a tutti. Quello di questa sera è il Consiglio Comunale che dà inizio alla Legislatura 2014/2019.

Il sentimento che mi nasce naturale, innanzitutto è di ringraziamento per il consenso e la rinnovata fiducia che la maggioranza delle cittadine e dei cittadini elettori mi ha accordato malgrado le mie carenze e manchevolezze. Lo dico sinceramente senza falsa modestia e retorica.

Sono riconoscente a tutti coloro che mi hanno dato sostegno, sostegno apprezzato che cercherò di onorare nel migliore dei modi, avendo a cuore l'interesse generale e il bene comune.

Ringrazio tutti coloro che, pur non avendomi dato il loro consenso, mi hanno manifestato la loro personale stima.

L'espressione "Sarò il Sindaco di tutti" può sembrare retorica e logora, ma mi impegnerò di esserlo come ho sempre fatto, ma "di tutti" non significa "di tutto" e, se sarà necessario, saprò dire anche dei no.

Ringrazio tutte le persone che, nei cinque anni passati e nei mesi di campagna elettorale, ho avuto modo di incontrare al mercato, nelle strade e nei parchi. Persone appassionate, criticamente propulsive, di una critica costruttiva e non astiosa, rancorosa, aggressiva, maledicente, costruita su grovigli di accuse spesso infondate, espressa con l'unico scopo di delegittimare l'avversario, demolirne la reputazione, metterlo in cattiva luce.

Per questo mi sono sforzato di mantenere un certo distacco rispetto al fluire dei messaggi - mi riferisco in particolare a face book - per poter essere concentrato sulle cose più importanti e utili per la collettività.

Mi verrebbe voglia di togliermi qualche "sassolino" dalle scarpe, rispetto a ciò che è stato detto e scritto in questa campagna elettorale, ma il ricordo dell'affetto, del

sostegno, della stima di tante e tanti mi riempie talmente di orgoglio da farmi dimenticare le piccole cose.

Ogni parola, ogni suggerimento, ogni rimprovero detto con spirito costruttivo sono state invece l'espressione di una profonda passione civile che dovrò raccogliere con cura e valorizzare.

Ringrazio tutte le persone che hanno lavorato gratuitamente e con generosità per un senso di cittadinanza forte e idealità politica.

Un ringraziamento particolare ai giovani che ho sentito entusiasti e appassionati, convinti e fieri, come è giusto che sia chi vuole fare la sua strada contando sul proprio impegno e sul merito, mettendosi al servizio degli altri con disponibilità e umiltà, consapevoli del sacrificio e della costanza che l'attività politica, seria e rigorosa, richiede.

Ringrazio gli Assessori uscenti e i Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza, che non siedono più in questa aula consiliare, per il contributo e l'impegno profuso per la crescita civile e sociale della città.

Ringrazio i neo-consiglieri comunali e quelli riconfermati, animati dalla volontà di lavorare per la nostra gente e la nostra Comunità, costituendo voce per quanti non ce l'hanno, risorsa per chi stenta, rappresentanza per chi non ne ha titolo.

Ringrazio le persone che ho riconfermato o chiamato ad essere Assessori, Daniela Maldini, tra tutti i candidati quella che ha raccolto più preferenze, Vice Sindaco con delega al Territorio, ai Lavori Pubblici e Ambiente; Gian Paolo Ricci, confermato all'Istruzione, Cultura, e che dovrà farsi carico anche dello Sport e delle Politiche giovanili; Chiara Lesmo, già unanimemente apprezzata Assessore alle Politiche Sociali e che ora dovrà occuparsi anche di Partecipazione e Informazione; i nuovi Assessori Francesco Carcano, con delega al Bilancio, Società partecipate e Personale. E infine, ma non ultimo, Arturo Saita, che nella passata legislatura ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale e che ora dovrà occuparsi di Attività produttive, Commercio, Polizia locale e Protezione civile.

Li ringrazio perché, con generosità e passione, mettono a disposizione della comunità competenze, sapere, tempo, passione civile.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Se ha finito il Sindaco, passo un attimo la parola al Segretario che deve fare una rettifica.

SEGRETARIO

Sì. Grazie Presidente, debbo chiedere scusa al Consiglio, prima nell'indicare il numero dei voti favorevoli sul Vice Presidente Accorsi, non mi ero accorto che il Presidente si era astenuto quindi i favorevoli sono non 10, ma 9 e gli astenuti conseguentemente sono non 6, ma 7.

In ultimo, dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della stessa deliberazione di elezione di Presidente e di Vice Presidente, vi chiedo scusa.

PRESIDENTE

Grazie Segretario, rivotiamo l'immediata eseguibilità: Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata con 11 favorevoli e 6 astenuti.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO EX ART. 46 T.U.E.L. 267/2000

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 6, Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato ex art. 46 T.U.E.L. 267/2000.

La parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO

Grazie. Vi chiedo scusa se dovrò leggere gli indirizzi generali di Governo e la lettura durerà una ventina di minuti, ho tagliato quello che era possibile tagliare, ma non più di tanto.

Allora, la nostra azione di Governo si ispirerà ai principi fondamentali della Costituzione e si richiamerà, in particolare, ai valori dell'antifascismo, dell'uguaglianza, della solidarietà e della democrazia. Questi indirizzi generali sono stati definiti con il contributo di idee e di esperienze di molti cittadini che vogliono una Novate sempre più piacevole e vivibile.

Consolideremo tale metodo di lavoro, sollecitando e rendendo possibile una partecipazione attiva per la ricerca delle migliori soluzioni possibili, indirizzi che confermano l'attenzione verso i servizi alla persona, l'ambiente e il patrimonio comunale.

Siamo consapevoli della scarsità di risorse che caratterizza questi anni di crisi economica, ma siamo anche convinti che questo limite può essere uno stimolo a fare meglio seppur con meno soldi.

Pur riconoscendo la necessità di intervenire sulla riduzione del debito pubblico, anche il nostro Comune, in coerenza con le decisione prese in sede ANCI, rifiuta la logica adottata dai Governi nazionali, succedutesi in questi anni, di assegnare prevalentemente agli Enti locali il compito di risanamento della finanza pubblica e premiamo quindi il nostro specifico sostegno a scelte di politica economica che vadano nel segno del rilancio degli investimenti, per un necessario e radicale cambiamento che rimetta al centro i reali bisogni dei cittadini.

Novate, nel contesto dell'area metropolitana milanese: il sistema complesso delle relazioni economiche, istituzionali e sociali dell'area metropolitana milanese investe anche Novate, impegnandola in un processo di cambiamento. Da tempo sappiamo che non è più possibile pensare il Comune come realtà a sé stante, in grado di trovare le risposte che servono solo dentro i suoi confini. Per il futuro occorre fare un salto di qualità.

La complessità e la carenza di risorse indicano la via da seguire: da un lato ricercare idonee forme di collaborazione sovra-comunale, per il coordinamento delle politiche di intervento e per la gestione associata di alcuni servizi, così da avere risparmi nei costi e più efficacia nella fornitura dei servizi, dall'altro lavorare con le altre Amministrazioni, prima di tutte quella del Comune di Milano, affinché la creazione della Città Metropolitana sia occasione per elaborare visioni organiche e soluzioni condivise sui problemi del trasporto pubblico, dell'ambiente, della grande viabilità, dell'assetto del territorio. La Città Metropolitana dovrà, inoltre, essere un attore proattivo per lo sviluppo economico locale e della realizzazione di interventi incisivi per la competitività del territorio.

Il rapporto tra cittadini e Amministrazione: vogliamo che ogni Novatese possa esercitare appieno i suoi diritti di cittadinanza e sia considerato il protagonista della Città, colui che indica i bisogni, che sollecita l'azione pubblica verso obiettivi precisi, che ispira i cambiamenti. Il cittadino non è più un semplice utente, bensì protagonista del servizio, anche in termini di collaborazione operativa, come è accaduto con le recenti esperienze di impegno dei genitori nelle scuole. Investiremo per potenziare l'Ufficio delle Relazioni con il Pubblico, lavoreremo per facilitare le procedure di espletamento degli adempimenti formali e renderemo ancora più ricco e interattivo il portale web del Comune.

Non ci limiteremo ad assolvere gli obblighi di Legge in materia di trasparenza, ma faremo della condivisione delle informazioni un momento di coinvolgimento consapevole dei cittadini, singoli e associati. Vorremo attivare, rendere leggibili e facilmente comprensibili anche quei provvedimenti importanti come il Bilancio Comunale e il PGT, Piano di Governo del Territorio, necessitano di un attento lavoro di comunicazione perché divengano realmente alla portata di tutti.

Contenimento del prelievo ed equità tributaria – fiscale: è un punto su cui l'impegno sarà rafforzato e reso più produttivo. Si tratta di ricercare quei soggetti che non pagano i tributi locali o che versano meno del dovuto, con il pubblico obiettivo di realizzare nuove entrate e di mettere tutti i contribuenti sullo stesso piano. Intendiamo, da un

lato, avviare una stretta collaborazione con l’Agenzia delle Entrate per rafforzare l’impegno nella lotta all’evasione fiscale, dall’altro per analizzare la composizione delle entrate tributarie locali, al fine di cercare, nel rispetto delle norme vigenti, una più equa distribuzione del carico fiscale tra le differenti fasce di reddito.

Le risorse tra necessità di sviluppo e Patto di Stabilità. In un periodo così difficile per i cittadini prima ancora che per i Comuni, diventa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, valorizzare le risorse umane interne con percorsi di formazione e di riqualificazione che focalizzino il lavoro non tanto sull’adempimento ma sull’attenzione al risultato, sulla capacità di elaborare progetti avanzati, utili per la comunità e anche per la ricerca di nuove fonti di finanziamento, come la partecipazione a bandi pubblici e privati e l’accesso a fondi mirati a progetti definiti dall’Unione Europea.

Per raggiungere i traguardi ambiziosi che ci poniamo e per continuare ad assicurare servizi e interventi che rispondano, qualitativamente e quantitativamente alle esigenze dei cittadini di ogni età e condizione, investiremo su attente politiche di contenimento dei costi. Intendiamo realizzare interventi di risparmio energetico, migliorare l’efficienza nelle rotazioni dei servizi e semplificare le procedure organizzative, per facilitare sia il cittadino sia l’Amministrazione.

Governo del territorio: dopo l’approvazione del PGT, a noi spetterà il compito della sua attuazione. Su uno strumento di pianificazione così rilevante per l’assetto del territorio e per le sue ricadute economiche, avvieremo da subito una serie di consultazioni con i singoli cittadini, con le associazioni e con le rappresentanze delle categorie economiche e naturalmente con le forze politiche, per riprendere il percorso che si era avviato in fase di elaborazione delle previsioni di trasformazioni urbana. L’intento è quello di aprire un confronto di idee e di raccogliere proposte per verificare la sostenibilità e la condivisione delle scelte effettuate, per raccogliere critiche motivate e per verificare il loro possibile accoglimento.

L’elemento che ci guiderà sarà quello di limitare al massimo nuovo consumo del suolo, e come del resto già prevede il nuovo regolamento edilizio, di incentivare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio, pubblico e privato, esistente, anche attraverso interventi di miglioramento dell’efficienza energetica. Dedicheremo attenzione ai progetti di riqualificazione della zona Baranzate, indicati nel PGT come Novate Ovest, per renderla pienamente integrata nel tessuto urbano e sociale, proprio qui procedendo per lotti funzionali riqualificheremo la via Baranzate, nella sua completezza, marciapiedi, asfaltatura,

pista ciclabile protetta, pubblica illuminazione e nuove piantumazioni di alberi. Daremo inoltre attuazione al progetto, attualmente in fase di definizione, di riqualificazione della Piazza Falcone e Borsellino, progetto che prevede l'ampliamento del bar, così da creare uno spazio di ritrovo per i residenti della zona, oltre che per i visitatori e gli operatori del mercato settimanale.

Analogamente ci impegnereemo a valorizzare le zone periferiche, in quanto porte di accesso a Novate, sempre attraverso il confronto con chi abita e vive quotidianamente tali quartieri. Un'attenzione particolare sarà rivolta al parco agricolo della Balossa, perché dopo aver completato, negli ultimi anni, i passaggi necessari, ci impegnereemo per valorizzare l'integrazione di quest'area protetta all'interno del Parco Nord, parco che ci darà maggiori garanzie contro il consumo di suolo.

Trasporto pubblico e mobilità sostenibile: una parte significativa del PGT è dedicata alla progettazione di un sistema di mobilità, incentivi, con misure concrete, una limitazione all'uso degli automezzi per gli spostamenti interni. La dimensione del nostro Comune è talmente ridotta che si può andare da un capo all'altro del paese in pochi minuti. Su questo aspetto vogliamo insistere molto, potenziare misure per ridurre il traffico di attraversamento, regolamentare in modo più razionale la sosta, completare la rete delle piste ciclabili: sono queste le nostre linee guida per migliorare e rendere più sicura la circolazione nei percorsi cittadini.

Per quanto riguarda la rete dei mezzi pubblici, permane la carenza di collegamenti lungo l'asse Est-Ovest per connettere Novate ai comuni limitrofi. Su questo versante non possiamo certo pensare di intervenire direttamente, ma vogliamo esercitare ogni pressione, cercando alleanze con le altre Amministrazioni locali, affinché, nel quadro di riorganizzazione del trasporto pubblico lombardo, si risolva questo elemento di debolezza e si riesca finalmente ad attivare il "biglietto unico" così da avere tariffe integrate e meno costose.

Per i prossimi anni, la Rho-Monza sarà oggetto di consistenti modifiche ed è nostra intenzione continuare a presidiare attentamente l'andamento dei lavori, per evitare ripercussioni negative sul traffico locale e sull'ambiente.

Un patto di solidarietà per una comunità che non lasci indietro nessuno: confermato l'orientamento degli scorsi anni, ci impegniamo a preservare il più possibile i servizi alla persona dagli eventuali mancati trasferimenti dallo Stato.

Di fronte ai nuovi problemi e ai nuovi bisogni di Novate, rafforzeremo e amplifieremo la collaborazione tra pubblico e privato sociale. Le nuove povertà, le patologie familiari, le devianze giovanili, la non autosufficienza di

persone anziane e disabili sono una realtà anche nella comunità Novatese. Occorre costruire, insieme ai cittadini, al terzo settore, al volontariato e alle imprese, soluzioni condivise e risposte efficaci.

In particolare ci impegniamo a definire un progetto di accoglienza per le persone anziane con maggiori bisogni di cura, Centro Diurno Integrato, RSA, appartamenti protetti e così via. La professionalità degli operatori dei servizi sociali sarà rafforzata per accogliere i cittadini, orientare sui servizi e aiutare ad uscire dallo stato di bisogno i bisognosi d'aiuto. Ci impegniamo ad attivare forme e strumenti di sostegno per uscire dalla logica del puro assistenzialismo, costruendo progetti di aiuto sociale, basati sulla sussidiarietà e sul mettersi in gioco per la collettività, chiederemo alla comunità Novatese di stringere un patto intergenerazionale. Insieme, i cittadini di età e generi differenti possono contribuire ad una Novate aperta, solidale e responsabile.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie al primo posto. In questi ultimi cinque anni ci siamo sentiti ripetere che il senso di Comunità passa anche attraverso strade senza buche, marciapiedi ben tenuti e percorribili, scuole pienamente agibili e impianti sportivi funzionali alle esigenze delle associazioni del territorio e degli utenti. Seguiremo la strada maestra che ha guidato la precedente Amministrazione, non metteremo in cantiere alcuna nuova opera, dedicandoci invece alle manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio pubblico nel suo insieme. Le esigenze più urgenti sono già sul tappeto, per le altre dovremo, prima di tutto, fare i conti con le risorse disponibili e poi valutare con i cittadini o con gli utenti delle strutture, quelle da affrontare per prime.

Fra le manutenzioni metteremo in primo piano il verde pubblico, che in alcuni casi necessita di interventi di non poco conto.

Nell'ottica del miglioramento dell'accoglienza e della visibilità delle strutture pubbliche prevediamo due interventi rilevanti: il centro sportivo di via Torriani necessita di urgenti opere di manutenzioni, metteremo in campo un coraggioso progetto di riqualificazione e di ampliamento della struttura per ricavare nuovi spazi di allenamento per le società sportive e di fruizione per i cittadini, e la scuola elementare Italo Calvino, di via Brodolini, che necessita di tali e tante manutenzioni che risulta più conveniente e più funzionale, costruire un nuovo edificio in sostituzione dell'attuale. Una struttura che vogliamo definire nelle sue parti interne con i genitori e i cittadini interessati e che sarà caratterizzata da avanzate soluzioni ambientali ed energetiche tali da renderla più accogliente e con costi di gestione più contenuti.

Per una politica culturale sul territorio è fondamentale

coinvolgere la cittadinanza in occasione di aggregazione sociale e arricchimento culturale. In questa direzione gli interventi saranno ampi e variegati. Oltre a riconfermare il sostegno alle realtà associative presenti e a favorirne di nuove, si intende continuare a costruire con loro forme avanzate di collaborazione, migliorare i servizi della biblioteca, con attività di qualità, con un'offerta sempre aggiornata di strumenti multimediali che si accompagni alla valorizzazione di momenti incentrati sul libro e sulle proposte editoriali penalizzate dai grandi circuiti commerciali, incontri con gli autori, mostre e mercato della piccola e media editoria. Coinvolgere i soggetti culturali presenti sul territorio per favorire momenti di incontro intergenerazionale.

Privilegiare forme ed espressioni culturali delle fasce giovanili, garantendo loro occasioni di spazi di protagonismo adeguati.

Progettare iniziative volte ad una migliore inclusione sociale degli stranieri, far guardare, attraverso momenti di studio e approfondimento, i valori culturali e ideali che hanno ispirato la Costituzione Repubblicana, creare occasioni di incontro e confronto con le varie associazioni rappresentate nella Consulta per l'impegno civile e le scuole del territorio, al fine di promuovere una cultura e una coscienza civica volta a valorizzare i principi della legalità, della pace, del rispetto delle regole, dell'interculturalità e dell'europeismo.

Desideriamo inoltre proseguire nel sostegno e nella valorizzazione delle attività dell'associazionismo sportivo del territorio, nella convinzione che lo sport rivesta un ruolo fondamentale per la formazione dei giovani e per l'inclusione sociale degli anziani.

Investiamo sui giovani e pensiamo al futuro: prevediamo di sfruttare le politiche giovanili su due piani, da un lato supportando il percorso di crescita e di transizione alla vita adulta, attraverso programmi e interventi specifici, erogati in collaborazione con i servizi e le istituzioni del territorio, dall'altro favorendo occasioni culturali di utilizzo del tempo libero appositamente dedicate ai più giovani. Insieme alle scuole organizzeremo percorsi di riflessione e di prevenzione sulle problematiche dell'adolescenza, continuando anche a valorizzare le occasioni di educazione civica.

Apriremo il Comune agli studenti, coinvolgendoli in alcune scelte per la città. Amplieremo anche l'offerta culturale e di svago rivolta ai più giovani, sperimentando forme nuove e luoghi attivi di autogestione. Coinvolgeremo le associazioni del territorio per promuovere attività artistiche e di valore e arricchiremo la biblioteca civica di proposte rivolte ai bambini e adolescenti. Creare, oltre a

quelle già presenti in biblioteca e in via di realizzazione nelle scuole, aree di wi-fi libero.

Per i giovani adulti investiremo sui servizi a supporto dell'inserimento lavorativo e progetteremo insieme degli interventi sul tema dell'abitare.

Sostenere il lavoro per far fronte alla crisi: il benessere economico e sociale di una comunità non può essere disgiunto dal tema del lavoro. Abbiamo registrato in questi anni profonda crisi economica e occupazionale, una domanda di servizi da parte dei cittadini e delle famiglie più intensa che in passato, cui l'Amministrazione Comunale, a fronte di competenze normative limitate e carenza di risorse, non sempre ha potuto fare fronte in modo tempestivo. È alla luce di queste considerazioni che rilanciano l'importanza di mettere in campo interventi che favoriscano lo sviluppo di opportunità occupazionali sul nostro territorio, sia in termini di consolidamento delle attività produttive già esistenti, commercio di vicinato, industrie artigiane e manifatturiere, sia di attività di nuovi insediamenti produttivi, anche utilizzando lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Ho quasi finito eh. In collaborazione con la Regione Lombardia e la Camera di Commercio di Milano, i nostri cittadini possono già accedere a forme di sostegno all'imprenditorialità giovanile e alle start-up innovative. Nei prossimi anni prevediamo di investire sul servizio Informa Giovani, quale operatore accreditato, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per offrire un punto di riferimento ai disoccupati rispetto alle opportunità di formazione e reinserimento.

Ci attiveremo in collaborazione con i comuni dell'Hinterland milanese per organizzare momenti di incontro con le imprese e per promuovere luoghi ed opportunità dove rinforzare la collaborazione e la condivisione degli spazi sul modello delle recenti esperienze di co-working.

Infine, progettiamo di consolidare ed estendere il tessuto commerciale ed imprenditoriale presente a Novate, non solo nel centro storico, puntando sulla qualificazione dell'arredo urbano e su un sistema di mobilità che favorisca tali attività, ma anche attraverso interventi che riqualifichino le aree industriali e favoriscano l'ulteriore semplificazione dei rapporti tra imprese e uffici comunali, scegliendo una fiscalità locale che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti.

Vi ringrazio per l'attenzione e mi scuso se sono stato un pochettino lungo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per la sua esposizione precisa e puntuale. Passiamo al punto 7.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Ok, chiedo scusa, se ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri. Prego, Zucchelli.

CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE)

Grazie. Cercherò di essere breve, per quanto gli indirizzi generali meritano un'attenzione particolare perché è il passo iniziale e, oserei dire, fondamentale di quello che poi sarà il percorso dell'Amministrazione e prevedo anche io di essere il più sintetico possibile, quindi leggo: come abbiamo già avuto modo di dire e di scrivere è evidente che la riconferma del mandato a Guzzeloni e alla sua Giunta non è un premio dei Novatesi allo scarso lavoro fatto dal Sindaco nei cinque anni appena trascorsi, ma è segno di un'indifferenza alla politica locale che ormai riguarda anche i nostri cittadini, che votano e scelgono in base al leader televisivo di turno, non più guardando alle persone, ai programmi e idee, noi che ci impegniamo sul territorio quotidianamente.

E dico questo perché, secondo noi, è importante che tutti, maggioranza e opposizione, Sindaco, Assessori e semplici Consiglieri Comunali, prendiamo coscienza di questo contesto fortemente cambiato per immaginare finalmente, davvero, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze, una maniera nuova di fare politica a livello locale. Solo rompendo steccati e posizioni preconcette si può tentare, nel nostro piccolo, di ricominciare a fare politica e buona amministrazione per la nostra città.

Questa è una premessa fondamentale per chi, come me, si trova qui a rappresentare la più antica Lista Civica Novatese, nata 15 anni fa, proprio quando cominciava ad essere evidente lo scollamento tra la politica, con impegno giorno per giorno, all'interno della propria realtà e del proprio territorio, e la politica spettacolo fatta di volti e simboli lontani dai nostri interessi e dai nostri problemi reali.

Crediamo che un'autocritica da parte di chi ha vinto, di Guzzeloni e della sua maggioranza, nel riconoscere quanto profondamente siano cambiate le premesse e il significato di fare politica oggi a Novate, sia un elemento fondamentale per impostare su basi nuove i confronti in questa sala e da qui per i prossimi cinque anni per quanto durerà questa nuova avventura.

Prima di entrare nel merito dei programmi e di questioni concrete, vorremmo che in questo Consiglio Comunale di insediamento, venisse messo al centro del confronto un'esigenza che per noi è fondamentale: dobbiamo lavorare, possibilmente insieme, per ridare dignità al nostro ruolo di Rappresentanti eletti dai cittadini. Dobbiamo prendere coscienza dell'importanza del nostro essere seduti

qui e dobbiamo pretendere che ci vengano dati tutti gli strumenti e le opportunità per poter davvero svolgere il nostro ruolo, nell'interesse dei Novatesi che ci hanno eletti.

E evidente, se guardiamo ai cinque anni passati dalla Giunta Guzzeloni, il fallimento di quella tanto sbandierata politica della partecipazione che il Centrosinistra è tanto bravo a inserire come premessa al proprio programma elettorale, quando è incapace di tradurre poi in realtà.

Dobbiamo prendere atto dell'inutilità di quelle formule di partecipazione allargata, delle assemblee aperte e quelle formule di facciata che sono solo fumo negli occhi per i cittadini, ma non innescano un vero meccanismo di confronto e di partecipazione.

Il modo con cui è stato gestito il confronto sul PGT è un esempio lampante di quanto sto dicendo, di come attraverso la demagogia non si produca partecipazione, ma si producano al massimo pessime leggi e pessimi regolamenti. L'attuale PGT lo dimostra in modo clamoroso e quindi non mi dilungo.

Nei cinque anni passati, noi consiglieri di minoranza abbiamo assistito impotenti a un progressivo svuotamento delle funzioni del Consiglio comunale e a una marginalizzazione del suo ruolo e all'annullamento di qualsiasi spazio di confronto e di dibattito, un'incapacità di imporsi e una non volontà della Giunta della maggioranza di farci entrare nel merito delle questioni e dei problemi. Una scelta di non provare a verificare la volontà, i suggerimenti e competenze, messe a disposizione da noi, non per interesse di parte, ma per il bene di Novate. Una situazione, a volte vergognosa, di incompetenza, da parte della maggioranza, rispetto ai temi che arrivavano in Consiglio comunale e una totale situazione di subalternità rispetto a scelte dei cosiddetti tecnici, ma privi di condivisione e di visione politica. Quante volte abbiamo sentito dire in quest'aula, dai nostri colleghi che mi hanno preceduto, non conosciamo la questione, ma votiamo perché ci fidiamo dei tecnici.

Questo non dovrà più succedere, vogliamo ridare spazio alla politica, la nostra responsabilità, chiediamo che la Giunta, il Presidente del Consiglio, in questo caso il voto che gli abbiamo dato ha questo significato, ripensino profondamente gli spazi, il lavoro dei Consiglieri, a partire da una revisione profonda del Regolamento del Consiglio comunale, da un ripensamento dell'accesso agli atti di Giunta del Consiglio da parte dei Consiglieri tutti, fino ad arrivare a una modalità nuova, diversa, davvero partecipata di immaginare Commissioni comunali.

Quindi ci piace, anche da parte del neo Capogruppo del PD, quindi se non ho colto male l'apertura per una Commissione, probabilmente è stato, diciamo, un eccesso di

zelo, rispetto una decisione che spero che possa essere ripensata e rivista.

Inoltre sottolineiamo come è diminuito il numero degli Assessori, ciò porta ad un aumento del potere decisionale attribuito ad ogni singolo Assessore e quindi è necessario che l'opposizione abbia la possibilità di esercitare un maggior controllo sull'operato della Giunta.

E così come non è di poco conto il fatto che il numero totale dei Consiglieri è diminuito da 20 a 16, con un conseguente aggravio di lavoro e impegno per ciascuno di noi, questo vale per tutti noi. Solo così il nostro impegno di Consiglieri avrà un senso e potremmo rendere conto ai Novatesi che ci hanno eletto.

La prima cosa che chiediamo quindi come Lista Civica e come minoranza è la possibilità di far davvero ciò per cui siamo stati eletti e il nostro giudizio, adesso, sui cinque anni di Governo della Giunta, è fortemente negativo.

Sono stati cinque anni di immobilismo e di non politica, di assenza di scelte culturali e coraggiose. Vediamo ripartire l'Amministrazione, per questi nuovi cinque anni, senza uno slancio positivo, propositivo, una Giunta che dimostra un'intenzione di continuità di questo negativo rispetto al passato e non ci fa sperare, purtroppo, nulla di buono.

Scorrendo il vostro programma, da qui al 2019, non si capisce quale sia la rotta che volete dare a questa barca, intesa come Novate, riprendo alcuni esempi, mi limito, poi avremo modo sicuramente di approfondire e di riprenderlo, lo pescati qua e là nel vostro programma, che vengono spesso smentiti da fatti anche recenti.

Il tema della sussidiarietà ritengo ancora troppo generico, infestante però questo riferimento al principio chiave che storicamente ha guidato tante scelte effettuate nella nostra città e che ha fatto nascere lo spirito attivo dei Novatesi, cooperative, associazioni, scuole materne e tutto ciò che sostiene e va incontro ai bisogni di casa, lavoro, educazione, assistenza, di chi vive a Novate, sembra invece che debba essere ancora l'Amministrazione a soddisfare i bisogni, lasciando un ruolo marginale alle Associazioni già presenti sul territorio.

Il tema della famiglia, non troviamo alcun riferimento esplicito al sostegno e alla valorizzazione delle famiglie come nucleo fondante della società, che restano sole ad affrontare l'attuale grave momento di crisi economica, sociale, culturale ed educativa.

Novate nel contesto dell'area metropolitana milanese: su questo aspetto possiamo dire che la Giunta Guzzeloni ha fatto registrare il fallimento più clamoroso, sono un po', come dire, colorito, ma di fronte all'evento potenzialmente più rivoluzionario, accaduto nel 2009, cioè l'arrivo della metropolitana a Comasina, l'unica iniziativa della Giunta di

Sinistra è stata quella di cambiare il numero dell'autobus 82 - 89, tra l'altro ci ha messo tre anni a capire che era meglio passare da Via Polveriera, non dalla Bovisasca. Ma su questo l'abbiamo presentato anche con una serie di interrogazioni, ha stornato i 300.000 stanziati dall'Amministrazione del Centrodestra per la pista ciclabile lungo la Via Polveriera per destinarli ad altri scopi, un esempio enigmatico su come non si sappia dare il posto sul problema del trasporto pubblico e sulla mobilità sostenibile.

Altro dato significativo, nel programma c'è un gran vuoto, a nostro giudizio, non c'è il minimo accenno al grande avvenimento di portata mondiale che si realizzerà ai confini del nostro territorio, EXPO 2015, che porterà sicuramente una serie di opportunità e ricadute positive ed eventuali criticità sulla nostra città.

Contenimento del prelievo e lotta all'evasione: nulla si dice circa il contenimento del prelievo fiscale, la verità è che quest'Amministrazione ha aumentato l'imposizione fiscale per compensare largamente i mancati trasferimenti dello Stato. Basti pensare che il gettito della gestione IRPEF è aumentato del 50%, secondo l'ultimo Bilancio, da 1.400.000 nel 2009 a 2.117.000 nel 2013, con un ulteriore inasprimento delle previsioni per il 2014, con un gettito che dovrebbe arrivare quasi a 2.250.000, cioè il 60% in più.

L'amministrazione di Sinistra è persino riuscita ad aumentare la tassa sui rifiuti, nonostante il costo del servizio sia diminuito per la minore produzione dei rifiuti, con la crisi scoppiata nel 2008. Sappiamo che sono cospicui anche gli aumenti portati sui servizi cimiteriali.

Sul governo del territorio sarò breve, da questo punto di vista. Dalle parole del Sindaco sembra logicamente desumere l'intenzione di una revisione del Piano adottato, forse avete cominciato a capire anche voi l'errore che avete fatto di portare in approvazione un PGT così scellerato, scritto da tecnici slegati da qualsiasi visione politica e acriticamente avvallato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale e purtroppo anche dalla cittadinanza che non ha colto la portata di quello che stava accadendo.

Bisognerebbe avere il coraggio di ammettere gli errori, di provare a capire se e come si può mettere qualche rimedio e con onestà intellettuale spero che possiate ammettere che, da parte nostra, la disponibilità nel mettere sul tappeto e a disposizione idee e competenza, questa non è mai mancata. Ricordo ancora che nel tempo, il ricorso al TAR sul PGT, fatto da noi dell'opposizione.

Manutenzioni ordinarie, piuttosto che straordinarie: stupefacente anche qui l'affermazione di voler continuare a seguire la via maestra fin qui adottata di non mettere in cantiere alcuna nuova opera, per dedicarsi invece alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Come a dire che la

Biblioteca di Villa Venino non l'avreste fatta, così come pure la Piscina, il Parco Ghezzi, potremmo seguire: l'intervento sull'area ex CIFA, il vecchio centro. Come dire che di fronte alla crisi il compito dell'Amministrazione è di non fare nulla per incentivare la ripresa, ma mettere pezzi quando un muro si scrostà nell'attesa che crolli tutta la casa.

Salvo poi, dico in maniera demagogica, prima dell'elezione tirare fuori dal cappello l'idea di costruire una nuova scuola di Via Brodolini, più di 2.000.000 di intervento, in barba a un piano di servizi approvato poco più di un anno fa.

Interventi sul risparmio energetico: nella passata legislatura si è persa un'occasione storica, faccio due esempi: un investimento intelligente per la realizzazione di impianti solari sugli edifici pubblici, in compenso si sono spesi soldi per incarichi per studiare ipotetici interventi di fatto non realizzati e si è stupidamente polemizzato sull'unico impianto fotovoltaico realizzato dall'Amministrazione di Centrodestra sul tetto della Scuola Vergani, per il quale non avete predisposto un'adeguata manutenzione, determinando così una perdita di denaro pubblico, con una significativa diminuzione della produzione di energia elettrica e quindi una conseguente diminuzione dei contributi GSE.

Sei mesi prima dell'elezione avete attivato, finalmente, una modalità di finanziamento per realizzare tale manutenzione, ma la Giunta ha deciso di posticipare la sua azione per costruire una Casa dell'Acqua.

Sempre in tema di risparmio energetico, da anni si sa che è possibile intervenire con una sostituzione delle valvole termostatiche, però questo non è accaduto in nessun edificio, se non in uno, una scuola, dopo tanto insistere. Però che cosa si aspetta nell'andare nelle altre scuole e comunque in tutti gli edifici pubblici? I privati lo stanno già facendo.

Chiudo dicendo questo, che Novate non può permettersi di essere governata con un simile atteggiamento per i prossimi cinque anni. Andiamo incontro ad anni difficili e fondamentali. Dovere di un'Amministrazione è avere il coraggio di fare delle scelte, prendersi delle responsabilità ed essere abili e capaci nel cogliere le opportunità di sviluppo per il territorio, che il territorio sa proporre.

Ho iniziato a fare il Consigliere comunale 34 anni fa, nel 1980, sono quasi 40 anni che mi interesso e metto il mio impegno nella "cosa pubblica". Nella mia Lista Civica ci sono tanti che come me hanno speso anni e anni di impegno per il bene di Novate, in tanti ambiti diversi. Una vecchia passione, come qualcuno sperava che venisse rottamata, come va tanto di moda oggi, invece sono e siamo ancora qui.

Mi ha fatto molto piacere, e le considero un viatico, un modo nuovo, forse un modo diverso di far politica, le tante telefonate e le attestazioni di stima di tanti amici che hanno creduto anche questa volta in questo nostro impegno, anche le strette di mano e le congratulazioni di chi milita su sponda opposta, ma riconosce l'importanza di avere in Consiglio un antagonista leale e competente, che vuole bene a Novate e che vuole tenacemente continuare a credere che il nostro essere qui rappresenti un onore e una responsabilità per i nostri amici, per i nostri figli e per il futuro della nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Zucchelli.

La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Sì, grazie Presidente. Voglio esser breve per lasciare spazio soprattutto agli altri. Due considerazioni su quello che è stato l'indirizzo generale di Governo, la prima: non ho trovato nessuna menzione su quello che riguarda il problema della sicurezza nella città di Novate. Non so Sindaco, Lei ride, i cittadini piangono, il problema è che esiste un reale problema della sicurezza, io non ho trovato scritto da nessuna parte un qualche cosa che dica che l'Amministrazione ha intento di fare, sia in termini attivi, sia in termini passivi.

Due: non ho trovato nessuna osservazione su quello che è il futuro delle Partecipate del Comune. Quindi anche su questo mi chiedo se l'Amministrazione ha intenzioni, in questi cinque anni, di portare avanti un programma, se ha deciso di fare delle scelte, anche strategiche, in merito a problematiche che, sappiamo benissimo, esistere ad esempio con il CIS.

Quindi direi che più che l'indirizzo generale di Governo a me sembra l'ennesimo "libro dei sogni", dove si scrivono tante belle parole, ma nel concreto non si dice realmente quali sono gli obiettivi che a breve, medio o lungo termine, l'Amministrazione ha intenzione di perseguire. Quindi tanti bei discorsi, ma nel concreto, non trovo delle tempistiche. Vero che siamo abituati alle tempistiche di Renzi, che doveva fare quattro riforme e non ne ha fatta mezza, però qui non si dice nemmeno che esiste una tempistica per una risoluzione o per vedere delle probabili soluzioni su vari argomenti.

Quindi da parte nostra, o meglio come Lega, ci sarà il

discorso di restare come osservatori e, come in tutte le nostre occasioni è capitato, di farci promotori di quelle che possono essere istanze di necessità dei cittadini.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Aliprandi.(dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, chiedo scusa, Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Buona sera a tutti, grazie. Come prima cosa, per questo primo mio intervento istituzionale in questo Consiglio vorrei ringraziare tutti coloro che hanno permesso alla coalizione di Centrodestra di portare, di essere rappresentata, in questo Consiglio Comunale, con ben 2/3 dei Consiglieri di opposizione, è il risultato di un ottimo lavoro che abbiamo fatto e ci porterà a cinque anni, mi porterà a cinque anni di intenso lavoro a tutela della cittadinanza di Novate tutta.

E ringrazio anche coloro che, all'interno di questa coalizione, in qualche modo, io dico, si sono sacrificati, perché ben avrebbero potuto magari raggiungere un consenso personale che gli avrebbe magari portati all'interno del Consiglio comunale, ma hanno fatto una scelta diversa di appoggio alla coalizione che era rappresentata da me come Candidato Sindaco e che pertanto hanno messo a disposizione il loro lavoro e il loro impegno nell'interesse dell'intera coalizione piuttosto che per il raggiungimento di un immediato ritorno personale.

Il mio ringraziamento va anche a loro. Il mio ringraziamento va anche a tutti i cittadini che ci hanno appoggiato e che ci hanno permesso di ottenere questo ottimo risultato.

Detto questo, Sindaco, detto questo, signori Assessori, signori Consiglieri, io concentrerò queste poche parole, non tanto su quello che nell'indirizzo generale di Governo manca e che peraltro altri Consiglieri hanno già evidenziato, quanto piuttosto a quello che non c'è. Che non c'è pur essendo il tema, in qualche modo, portato alla discussione. Non entro nel merito - è già stata fatta quest'osservazione da chi mi ha preceduto - sulle motivazioni per le quali la parola "sussidiarietà" compare in maniera del tutto sfuggevole in fondo alla relazione e quando si individuano i principi Costituzionali, la parola "democrazia" compaia per ultima.

Questi sono interrogativi che lascio al Sindaco e a chi avrà modo di rileggere con più calma, con più attenzione questa indicazione perché sono comunque momenti

importanti, momenti sui quali, devo dire, devo essere sincero, questi indirizzi non mi soddisfano appieno.

Novate nel contesto dell'Area Metropolitana, diceva il Sindaco, in realtà questo capitoletto di questa relazione, di questi indirizzi, più che la rappresentazione di quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione, è la manifestazione di quelle che sono state le opportunità perdute.

Perché domandarsi e chiedersi oggi e focalizzare la propria attenzione sul fatto che "*la realtà comunale e la realtà di vita di una cittadina, di una città come Novate non possa essere vista soltanto all'interno dei propri confini*" fatta oggi è una dichiarazione assolutamente tardiva da questo punto di vista. Tardiva perché, senza andare alla memoria storica, di Città Metropolitana si parla dall'inizio degli anni 90 e tutti i progetti, dal 90 ad oggi, tendono ad una creazione di Consorzi di servizi e di coinvolgimento delle grandi strutture e degli altri grandi Enti territoriali che ci sono vicini.

In tutto questo arrivare soltanto nel 2014, come programma 2014/2019, fosse il problema del futuro, per il quale occorra fare un salto di qualità, significa aver fallito fino adesso e non aver ben compreso quale deve essere il ruolo di un'Amministrazione comunale di una città come Novate Milanese di 20.000 abitanti che rischia di essere schiacciata tra il Comune di Milano e il Rodense.

E in tutto questo non siamo riusciti a cogliere nessuna delle opportunità, né che il Comune di Milano, né che gli interventi relativi agli ultimi eventi internazionali che in qualche modo riguarderanno il nostro territorio, mi riferisco ad EXPO piuttosto che, come ha già evidenziato un altro Consigliere prima di me, l'arrivo della metropolitana milanese a Comasina, non siamo riusciti a cogliere nessuna di queste opportunità.

Oggi, Sindaco, è tardi. E' tardi per porsi problemi e porsi temi generici e abbastanza, mi sia concesso, vuoti, come quello del marketing territoriale e attrazione degli investimenti, sono tutte parole alle quali non c'è una proposizione concreta che ne segua.

Il rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione. Sindaco, ecco, Lei è saltato, nella sua relazione - forse per far prima e per non annoiare chi ci ascolta - un inciso, un inciso che in realtà è fondamentale e allora glielo rammento io: quando parlava di obblighi di Legge in materia di trasparenza, Lei ha scritto "*Da oggi sono accessibili su Internet le deliberazione, i regolamenti, la situazione patrimoniale degli Amministratori e gli stipendi dei dirigenti*". Non basta. Non basta perché se parliamo di trasparenza, e visto che uno dei temi da Lei posti in questi indirizzi generali è quello della partecipazione della cittadinanza alla vita della comunità e alla vita della politica amministrativa di questa città, è quella di un

bilancio sempre più facilmente intellegibile, da parte di tutti, manca, in questo elenco - e in effetti manca - perché i cittadini non sono in grado di prenderne atto, mancano le determine.

Mancano le determine di spese, ancorché sia esperienza oramai di molti Comuni vicini, adesso cito un esempio squisitamente gradito ad un altro Comune, il Comune di Parma, se vogliamo prendere un Comune ad Amministrazione "Cinque Stelle" piuttosto che il Comune di Udine, se vogliamo prendere un Comune ad Amministrazione "P.D.", piuttosto che Comuni a noi vicini, tutti questi Comuni mettono a disposizione dei cittadini le determine.

Le determine sono un atto e un documento fondamentale, perché non possiamo pensare, per quanto vogliamo semplificare il Bilancio, un Bilancio fatto per capitoli e per raggruppamenti, che senza una libera disponibilità delle determine da parte dei cittadini, sia possibile comprendere, in concreto e nel quotidiano, come le risorse che i cittadini stessi ci mettono a disposizione per amministrare la nostra città attraverso il prelievo, come questi soldi vengano impiegati.

Ora, è chiaro che si tratta di un documento importante e io la invito, in questo momento la invito, ma le anticipo Sindaco che non le darò tregua su questo punto. Anche perché qualsiasi remora, anche da un punto di vista sia tecnico che normativo, dal 2013 è superato sulla pubblicabilità, mi si conceda un po' il brutto termine, sulla pubblicabilità delle determine è oramai superato. E' arrivato il momento per rendere pubbliche anche le determine di spesa. Il contenimento del prelievo e dell'equità tributaria. Sindaco, ho sentito dire - e qui mi tocca un po' sul vivo anche professionale - ho sentito dalle sue parole l'impegno per ricercare i soggetti che non pagano i tributi e a stringere, a creare un canale di contatto con l'Agenzia delle Entrate per permettere una più stringente equità tributaria.

Le volevo ricordare allora che questa Amministrazione, già nel 2009, tra Novembre, Atto di Delibera del Consiglio Comunale, e Dicembre 2009, ha sottoscritto, con l'Agenzia delle Entrate, una Convenzione, la Convenzione che permetteva e permette, a tutt'oggi, di fare quelle cosiddette segnalazioni qualificate e quindi beneficiare del riversamento e delle maggiori imposte che venissero accertate nei confronti di chi dovesse non pagare i tributi locali e nazionali, ma soprattutto nazionali, in modo da creare risorse disponibili per l'Ente.

Anche qui si tratta di un'opportunità mancata, Sindaco, perché nel 2011-2012-2013 in forza di quella stessa Convenzione, l'Agenzia delle Entrate avrebbe riversato le intere maggiori imposte accertate e pagate. Oggi, nel 2014, invece questa quota è scesa al 50%. Anche qui quindi non è

una proposizione, un risultato il suo, mi perdoni, ma è semplicemente la dimostrazione e la prova di una mancanza fino a questo momento.

La ricerca di nuove fonti di finanziamento. Anche qui, Sindaco, arriviamo tardi, arriviamo tardi perché i progetti, i bandi, gli strumenti per accedere a questo importante sistema di finanziamento e a questo importante strumento di risorse esistono ormai da tempo, forse oggi, nel 2014, questo tema significa in effetti aver o, in passato, peccato di presunzione o peccato di incapacità.

Piano di Governo del Territorio. Sul PGT chi mi ha preceduto ha già abbondantemente espresso le sue perplessità e ha evidenziato qual è il percorso, sicuramente, che si è rivelato non utile, non valido, non efficace per la cittadinanza che ha portato poi all'approvazione del PGT.

Apprezzo un inciso che Lei ha aggiunto rispetto al discorso che si era preparato, che era gravemente carente, da questo punto di vista, quando ha illustrato i ripensamenti e la serie di consultazioni che intende portare avanti. Nella sua discussione ha aggiunto un inciso importante "*e le forze politiche*". E ecco questo "*e le forze politiche*", oltre ai singoli cittadini, alle associazioni e le rappresentanze, è un punto fondamentale sul quale noi non intendiamo transigere. Non intendiamo transigere perché il ruolo di questo Consiglio deve essere portato alla centralità della vita cittadina perché è il primo strumento attraverso il quale la politica sul territorio e per il territorio, è il primo strumento attraverso il quale si deve formare una politica per il territorio che coinvolga tutte le forze politiche, che coinvolga tutti i rappresentanti eletti dalla cittadinanza.

E qui devo dire che già oggi è stata persa la prima opportunità e già oggi sono state poste delle basi sicuramente non rispettose della centralità del Consiglio Comunale e già oggi si sono poste le basi per vedere cosa intende, questa Amministrazione, per il ruolo del Consiglio comunale e per il ruolo delle Opposizioni.

Noi abbiamo proposto un candidato alla Vice Presidenza del Consiglio, un candidato che, badate bene, era condiviso dalle intere opposizioni, non era il candidato di bandiera di una forza politica o di più forze politiche, rappresentava l'intera opposizione del Consiglio comunale all'interno di una struttura, quale quella del Consiglio e un incarico, che è un incarico di rappresentatività per l'intero Consiglio, immediatamente dopo il riconoscimento del ruolo e della funzione del Presidente del Consiglio.

Ecco, la partecipazione che questa Maggioranza, che questa Amministrazione di Governo ha inteso dare all'opposizione è quella di negare una propria rappresentatività all'interno del Consiglio Comunale con l'affermazione, anche qui non concordata, non condivisa, non discussa e non, in nessun

modo, rispettosa del Consiglio Comunale stesso, con la promessa - o comunque con la dichiarata intenzione - di lasciare una Commissione Consiliare alle Opposizioni. Sindaco, forse è il momento di riflettere su questa prima scelta, su questa prima votazione, e domandarsi se il Consiglio comunale meriti, se le opposizioni meritino di essere svilite a tal punto da essere ritenuti "compartecipi graziosi" di quelle che sono le scelte di Amministrazione di Governo oppure se meritino, e se il Consiglio comunale meriti, di funzionare nella sua interezza.

E anche qui, le Commissioni, le Commissioni consiliari sono un momento fondamentale per l'attuazione di quello che è il programma amministrativo. In passato, e non c'è bisogno di esser stato Consigliere nella precedente Amministrazione, ma è sufficiente avere letto un po' di atti per rendersene conto, abbiamo assistito a un totale svilimento delle Commissioni Consiliari. Sono stati portati in deliberazioni punti che erano stati trattati con assoluta sufficienza durante le Commissioni consiliari, abbiamo assistito ad un deterioramento del funzionamento delle Commissioni.

La partecipazione, Sindaco, non inizia dalle Consultazioni con la cittadinanza, e anche qui l'invito, quando parliamo di Consultazioni con la cittadinanza, è non ripetere la fallimentare modalità operativa per la scelta della seconda Casa dell'acqua, che portò a più voti di quanti i cittadini di Novate avesse. Quindi la partecipazione non è questa, Sindaco, la partecipazione è la creazione di strumenti attraverso il quale la volontà politica si possa formare. E questo passa necessariamente attraverso un dibattito consiliare e attraverso un corretto funzionamento delle Commissioni.

Trasporto pubblico e mobilità: anche qui devo dire - e mi perdoni - ma più che la manifestazione di un piano generale per il futuro, questa sua relazione di oggi è la dimostrazione delle opportunità mancate. Noi avevamo, e lo ribadisco e lo ripeto, una risorsa, ma anche una criticità che è rappresentata da EXPO, e non siamo stati, da cittadino e oggi da Consigliere, in grado di gestire quest'opportunità. Non siamo stati in grado di prendere l'opportunità che questa realtà avrebbe potuto portare a Novate Milanese e mi perdoni, ma devo anche rilevare il primo tradimento delle promesse elettorali. Perché in campagna elettorale il fatto del "biglietto unico" motivo di propaganda elettorale, quando adesso riconosce pacificamente di non aver voce in capitolo, ma di far pressioni affinché venga disposto un biglietto unico. Al di là del fatto che il "biglietto unico" c'è già, perché la tariffa integrata SITAM è il "biglietto unico", lei ha tradito la promessa fatta ai suoi cittadini.

Per il resto, Sindaco, sono fiducioso che Lei possa

essere, come ha dichiarato, il Sindaco di tutti e quindi anche il Sindaco di quella parte di Novate Milanese, che è molto grande che o non le ha riconosciuto direttamente il voto, votando altri candidati, oppure non è andata affatto a votare.

E quindi, Sindaco Guzzeloni, il mio invito è quello a rappresentare veramente l'intera cittadinanza e a dotare questa Amministrazione di reali strumenti di trasparenza e di non dimenticare mai quello che è il ruolo e deve essere il ruolo delle opposizioni in sede di Consiglio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Piovani. La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente, buona sera a tutti, sono Patrizia Banfi, Capogruppo del Partito Democratico.

È con una certa emozione che inizio questo primo intervento al Consiglio comunale, all'inizio del nuovo mandato, perché dopo una campagna elettorale intensa e partecipata, ricca di incontri e proposte, abbiamo conseguito un risultato che definirei eccezionale e storico. Abbiamo mancato per una manciata di voto la storia al primo turno e nel ballottaggio il distacco netto.

Questa sera ci sembra giusto partire da un ringraziamento ai 5.682 cittadini Novatesi che hanno accordato la loro fiducia al Partito Democratico e alla coalizione di Centrosinistra.

Sicuramente la forza innovatrice del nostro Segretario Nazionale e del suo progetto politico, fondato sul rinnovamento del modo di fare politica e su una decisa azione riformatrice, ci ha favorito. Ma certamente gli elettori Novatesi hanno scelto di confermare la fiducia in Lorenzo Guzzeloni e nella sua squadra, riconoscendo la validità dell'azione amministrativa messa in campo in un quinquennio forse fra i più difficili del secondo dopoguerra, che nonostante la progressiva limitazione delle risorse ha scelto con determinazione e saputo mantenere inalterati i servizi alla persona.

Oltre a questo riconoscimento del valore dell'azione amministrativa della Giunta Guzzeloni, è risultato evidente anche il forte radicamento del Partito Democratico sul territorio. I candidati P.D. hanno ricevuto complessivamente 2.136 preferenze e il numero delle preferenze per 11 candidati su 16 è stato a 3 cifre. Questo significa che il

Partito Democratico ha presentato dei candidati conosciuti e apprezzati dagli elettori, ma anche che i Consiglieri che compongono il Gruppo Democratico in quest'aula conoscono bene i cittadini, i loro problemi, i loro bisogni e le loro aspettative e certamente si impegheranno per restare in ascolto dei Novatesi e per operare in modo costruttivo per il bene della città e di tutti i cittadini.

Mi verrebbe da commentare che, dopo questi interventi così a tinte fosche che ho sentito finora, il numero e la scelta così preponderante degli elettori Novatesi è in netto contrasto con quanto è stato fin qui illustrato.

Una vittoria schiacciante come quella conseguita in questa tornata elettorale dalla coalizione di Centrosinistra, e in particolare dal Partito Democratico, è motivo di soddisfazione per tutti noi, ma ci carica anche di grande responsabilità nel perseguire il bene comune e nella costruzione di un progetto di città vivibile, sostenibile e solidale.

Venendo alle linee programmatiche, che il Sindaco Guzzeloni ha già ampiamente illustrato, vorrei sottolineare innanzitutto l'ispirazione ai valori della Costituzione, che stanno alla base della realizzazione di un progetto di città vivibile e solidale perché, come ho già avuto occasione di dire in questa sala, non è possibile concepire il futuro senza la memoria del passato.

Vorrei anche soffermarmi su alcune sfide particolarmente significative che ci impegheranno da subito: innanzitutto la Città Metropolitana, di cui il collega Piovani dibatteva poco fa, certamente sarà una sfida per definire i rapporti con i Comuni circostanti, con Milano in particolare, e noi abbiamo già parlato in campagna elettorale di questo tema proprio con il Sindaco Pisapia e allo stesso tempo mantenere un'identità propria del nostro territorio.

La necessaria condivisione di alcuni servizi per ottimizzare le risorse, sarà un passaggio complesso da governare, che richiederà anche un salto di qualità nella gestione degli stessi, ma sarà anche una grande opportunità di sviluppo economico locale, che potrà essere potenziato, favorendo la competitività del territorio.

In secondo luogo vorrei sottolineare o dare rilievo all'innovazione tecnologica e alla trasparenza per consentire ai cittadini un pieno esercizio di cittadinanza attraverso la condivisione delle informazioni. Per comprendere processi e informazioni è necessaria una semplificazione degli atti amministrativi, per comprendere il Bilancio Comunale è necessario che il Bilancio sia redatto in modo comprensibile per tutti. Solo così si potrà avere un'Amministrazione "amica" del cittadino ed è questo l'obiettivo che essa deve porsi per favorire l'interazione con la cittadinanza.

In questo luogo, un'altra grande sfida riguarderà

l'equità fiscale, non solo individuare chi non paga il tributo dovuto, ma anche predisporre una distribuzione del carico fiscale più equa.

L'altro capitolo importante del programma della coalizione riguarda le manutenzioni necessarie per rendere più efficiente e bella la città come luogo da vivere. Nel mandato precedente si era scelta, come priorità assoluta, il mantenimento dei servizi alla persona, oggi si rende necessario più che mai l'utilizzo delle risorse che entreranno anche grazie al PGT, per procedere con un piano di manutenzione ordinario e straordinario. In questo ambito collochiamo come intervento prioritario la costruzione della nuova Scuola Primaria di via Brodolini, se, come sembra, il Governo ci consentirà di utilizzare le risorse che abbiamo.

Infine, crediamo fondamentale scegliere la partecipazione come metodo per le scelte. Nello scorso mandato sono state realizzate delle esperienze partecipative, mi viene in mente la serata di confronto con il quartiere Baranzate sul progetto della pista ciclabile e della viabilità nel quartiere, ma ora è necessario rendere sistematica questa metodologia. Si colloca in questa ottica il Bilancio partecipativo, che consentirà ai cittadini Novatesi di esprimere un parere e anche di scegliere come ottimizzare le risorse. Alcuni Comuni della nostra zona hanno già fatto esperienze importanti in questo ambito e quindi crediamo che sia un'esperienza valida da realizzare anche a Novate.

La coalizione di Centrosinistra, altro tema nuovo di questo mandato, noi abbiamo costituito fin dall'inizio una coalizione ed è una coalizione che sostiene la Giunta Guzzeloni. Questa coalizione ha fatto un percorso di dialogo e di confronto costruttivo, che ne ha consentito di presentare alla cittadinanza un progetto di città condiviso e crediamo, visto anche gli esiti elettorali, che gli elettori abbiano colto l'unitarietà del progetto proposto.

Certamente ci siamo posti degli obiettivi ambiziosi e importanti, ma questa modalità di approccio condiviso ai temi e alle problematiche ci consentirà di lavorare al meglio.

Vorrei concludere auspicando che il Consiglio comunale sia sempre più un luogo di confronto leale e di corretta dialettica politica, nell'interesse di Novate e di tutti i Novatesi.

Buon lavoro a tutti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Banfi. La parola al Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sordini, portavoce del "Movimento 5 Stelle". Prima di iniziare il mio intervento, scusate ma io che sono poco avvezza e anche estremamente emozionata per questa prima volta, mi verrebbe da fare un avviso ai naviganti: la campagna elettorale è finita, ma è finita per tutti.

In ogni caso, mi rivolgo, in particolare, alle cittadine e ai cittadini, signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consigliere e colleghi Consiglieri, consentitemi innanzitutto di spiegare che se parlerò al plurale, ora e in futuro, perché tutto ciò che dirò e che farò è condiviso coi cittadini e con gli attivisti a Cinque Stelle della nostra città.

Voglio iniziare questo primo intervento ringraziando i 1500 cittadini che, con il loro voto e la loro fiducia hanno consentito, per la prima volta, l'ingresso in Consiglio Comunale a Novate Milanese di "Movimento 5 Stelle", facendoci diventare il secondo Movimento politico della città.

Per inciso, la Legge elettorale per la elezione diretta del Sindaco ci ha penalizzato poiché, in virtù della nostra scelta coerente di correre da soli, con circa 300 voti in più di altre forze, abbiamo un solo Consigliere, al pari di chi ha preso molto meno della metà dei nostri voti, ma non ne siamo affatto pentiti, anzi siamo fieri della nostra scelta.

Noi siamo un Movimento di cittadini attivi, che rappresenta un nuovo modo, un nuovo e diverso approccio politico e sociale, un approccio che fa della trasparenza e della partecipazione i suoi punti cardine e della coerenza, della correttezza, della intransigenza, le sue armi.

Abbiamo sempre sostenuto di voler essere "cittadini tra i cittadini" ed io in qualità di portavoce, come tale mi comporterò in questo Consiglio comunale, cittadina libera, libera di valutare e sostenere senza vincoli, senza pregiudizi, senza spartizioni, senza compromessi e senza interessi privati, ciò che verrà proposto nell'interesse dei cittadini Novatesi.

Per questo motivo, il nostro impegno principale sarà rivolto alla trasparenza, sia per quello che riguarda l'accesso alle informazioni, quanto alla loro interpretazione. Cercheremo, quanto più possibile, di mantenere un linguaggio comprensibile anche per chi non ha a che fare direttamente con gli Uffici comunali. Ho sentito solo però parlare di Consigliere, di Forza Politica, di Consiglio Comunale, ma davvero, davvero poco, di cittadini.

Il nostro lavoro in ogni caso non si fermerà qui, vigileremo e controlleremo che affermazioni quali "*il sostegno al commercio di vicinato, promozione di nuove opportunità per il co-working, vogliamo rendere leggibile e*

facilmente comprensibile a tutti il Bilancio Comunale e il PGT", appena pronunciate dal Sindaco e dalla collega del P.D., nella presentazione delle linee programmatiche, non restino slogan, ma atti concreti della pratica di Governo della nostra città ed incalzeremo la maggioranza perché si applichino nel più breve tempo possibile. Ad esempio, in campagna elettorale, avete promesso che nei primi cento giorni di Governo realizzerete il Bilancio partecipativo.

Eccoci qui signor Assessore Carcano, siamo disponibili a lavorare per realizzare questo che è anche uno degli obiettivi fondamentali del nostro programma e saremo inflessibili sulle manutenzioni del patrimonio pubblico, dalle scuole alle strade e al verde, che devono avvenire tempestivamente, così che non debbano passare altri cinque anni per avere strade asfaltate o parchi sistemati.

Abbiamo bisogno di un modo nuovo di pensare la nostra Comunità, soprattutto la Comunità nella legalità e nella sicurezza, ed è davvero con rammarico che sottolineiamo, signor Sindaco, che non una sola parola su questa tema è stata pronunciata questa sera. Crediamo che poter vivere e muoversi in un contesto urbano senza paure e in piena sicurezza sia parte dei diritti fondamentali del cittadino. Pensiamo altresì che vi sia la necessità di un coordinamento dei Comuni del Nord-Ovest di Milano con la costituzione di una Commissione Antimafia, che riunisca uno o più rappresentanti per ciascun Comune poiché ormai è noto come anche il nostro territorio sia vittima di numerose infiltrazioni mafiose, basta pronunciare la parola EXPO.

Sarà nostra cura informare i cittadini di quel che avviene in Consiglio, delle decisioni prese dalla Giunta e dell'eventuale esistenza di conflitti di interesse.

Chiederemo le riprese web non solo dei Consigli comunali, ma anche delle Commissioni, in questo modo i cittadini avranno uno strumento in più per essere informati e per giudicare l'operato dell'uno e delle altre.

Valuteremo il lavoro della Giunta solo dai fatti, in base al lavoro che svolgerà. Ci auguriamo che ognuno degli Assessori che ci ha presentato questa sera, signor Sindaco, possa lavorare in libertà, senza forzature né pressioni da parte di alcuno - partiti o poteri forti, più o meno occulti - e pretenderemo da questa Amministrazione ogni sforzo per garantire una maggior partecipazione dei cittadini alle scelte che influenzano la qualità della vita di tutti.

Il Consiglio comunale è il luogo di massima espressione di democrazia e dibattito a livello locale, ma troppo spesso, partecipando come cittadini a numerosi Consigli comunali - ci avrete visto nei mesi scorsi - abbiamo assistito a meri esercizi dialettici su delle decisioni già prese. Ci saremmo augurati che in questo nuovo Consiglio comunale fosse possibile instaurare un clima di reciproco rispetto e

considerazione, ma dalle prime mosse questa Maggioranza sta dando prova di scarsa sensibilità.

Non dimentichiamo mai che chiunque di noi parla in questa Assemblea è portavoce di migliaia di cittadini che meritano il massimo rispetto.

Ed è con questo auspicio che io chiudo il mio intervento e che auguro a tutti buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini. La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Sì, buona sera. Buona sera. Consigliere Silva, "Novate al Centro".

Faccio innanzitutto l'"in bocca al lupo" per il nuovo mandato al Sindaco e al suo ruolo di responsabilità che deve assumere per la seconda volta e mi permetto però di fare delle brevi osservazioni sulle linee programmatiche. Sindaco, le accolga come suggerimenti che vengono, non da un gioco delle parti dell'opposizione, ma con la responsabilità di chi qui rappresenta certo l'opposizione, ma rappresenta anche i cittadini che l'hanno eletto e quindi vuole darle un contributo, a campagna elettorale finita, che possa essere utile a Lei e a tutta la cittadinanza.

Il primo aspetto è che Lei a un certo punto, nella parte delle risorse, fa accenno ai traguardi ambiziosi: quindi al tema delle risorse interne, valorizzare le risorse interne per i traguardi ambiziosi. Nel programma è difficile capire quali siano questi "traguardi ambiziosi" quindi se ci sia occasione li specifichi con maggiore chiarezza perché tutto c'è in questo programma, ma ben poco di ambizioso.

La seconda punta all'inizio, quando Lei parla di "*la scarsità di risorse è uno stimolo per fare meglio*" ci siamo abituati, in questi cinque anni, Lei l'ha più volte ripreso, che la scarsità di risorse è stata spesso invocata come una giustificazione per non poter fare qualcosa. Nel programma non si capisce come questa scarsità di risorse si trasformi in uno stimolo per fare meglio, né nel programma si capisce come, al di là dell'auspicio che il Governo limiti le maglie strette del Patto di Stabilità, si possano reperire le risorse per gli interventi che avete accennato.

Mi riferisco in particolare a quando, nel PGT, parlate di una rivisitazione del Piano, limitando al massimo il nuovo consumo del suolo, allora noi sappiamo che le opere che citate appena sotto, sono state possibili grazie ad un Piano Regolatore che ha trasformato alcune aree inappetibili dal punto di vista del mercato che sono state poste in vendita,

anche con grande difficoltà. Quindi, la prima domanda che mi viene è: mancano le risorse, lo strumento con quale sono state reperite oggi si mette in discussione, la domanda viene: dove andiamo a prendere le risorse? Da che strada alternative le andiamo a prendere? Soprattutto nella parte del PGT manca, secondo me, una risposta fondamentale, ci eravamo lasciati con un ambizioso piano di trasformazione dell'area sud dell'autostrada, l'area chiamata via Vialba, la via degli orti, mi sarei aspettato di trovare almeno un accenno di qual è il percorso interrotto alla fine della precedente legislatura. Quindi se è confermato o se è, anche questo, oggetto di rivisitazione.

Sul piano della trasparenza non faccio altro che associarmi, in realtà, ad una richiesta mia, datata ancora settembre, che è quella: non si vedono motivazioni tecniche e neanche legislative - come ha sottolineato il Consigliere Piovani - per non completare la pubblicazione all'Albo Pretorio dei documenti dell'Amministrazione Comunale. Oggi pubblichiamo gli allegati alle delibere di Giunta e consiglio Comunale, ma le cose più importanti, da un punto di spesa e di indirizzo, sono le determine. Quindi rinnovo in questa sede l'auspicio che le determine, che sono anche molto leggere da un punto di vista di file elettronici, vengano prontamente pubblicate. Anche se devo dire che tutte le volte che io ho fatto richiesta di accesso agli atti, anche via mail alla sua Segreteria, ho sempre avuto pronta risposta. Questo lo dico perché siano accessibili, non solo ai Consiglieri comunali, ma anche alla cittadinanza.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione ha già parlato adeguatamente il Consigliere Piovani.

Per quanto riguarda più in generale le opere, Lei fa cenno che *"non metteremo in cantiere alcuna nuova opera"* però pochi passi prima si fa riferimento alla *"definiremo un progetto di accoglienza per le persone anziane con maggiore bisogno di cura"* quindi, centro diurno, R.S.A. o appartamenti protetti. Devo dedurre che o questa è, come dire, una dichiarazione di intenti a cui non seguiranno atti concreti, oppure la realizzazione di questi interventi non sarà a carico del Comune e allora mi chiedo: riprendiamo il percorso interrotto, credo, a fine prima legislatura, che prevedeva il coinvolgimento di soggetti terzi rispetto al Comune per realizzare opere di interesse della cittadinanza?

Per quanto riguarda l'ultimo punto, sul sostegno all'imprenditoria e al commercio di vicinato, quando Lei parla di *"favoriscano lo sviluppo di opportunità occupazionali"*, in realtà esprime solo un auspicio, però non ci sono indicazioni concrete di come il Comune di Novate, rispetto ai poteri assegnatigli, intenda perseguire questo obiettivo. Lo dico perché, alla fine si dice *"scegliendo una fiscalità che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti"*. Ora, esiste una classifica

curata da Assolombarda, che annualmente viene pubblicata, che prende in esame tutta una serie di indicatori sull'attrattività dei Comuni. Novate Milanese prima dell'intervento sugli oneri di urbanizzazione, non era posizionato tra i Comuni meno attrattivi, ma tra i Comuni tendenzialmente nella metà superiore. L'intervento sugli oneri di urbanizzazione immagino che abbiamo avuto, con l'aggravio consistente approvato a inizio anno, un effetto negativo rispetto a questo. Allora la domanda è: non ha senso parlare di una fiscalità che non sia ostacolo quando, nel mandato precedente, si è fatto tutto perché la fiscalità diventasse un ostacolo all'attrazione dei nuovi investimenti.

E infine si è parlato già di sicurezza, non lo ripeto, di partecipate, Consigliere Aliprandi, vi inviterei a una riflessione che fa il paio con quanto avevo indicato nell'ultimo Consiglio comunale sulla vendita del patrimonio Comunale e chiuderei con un piccolo appunto, riguardante la tutela del verde, mi sento di indicare che la tutela del verde non è solo un problema di manutenzione dei parchi, è anche un problema di gestione di tutte quelle forme - a cominciare dalla gestione dei rifiuti, piuttosto che dal movimento terra, piuttosto che dalle emissioni inquinanti - che incidono significativamente sulla qualità della vita di Novate Milanese.

Chiudo con una proposta che faccio al Presidente del Consiglio: in alcuni Comuni è previsto, a seguito del Consiglio comunale successivo alle illustrazioni delle linee programmatiche, la possibilità di registrare agli atti osservazioni scritte alle linee programmatiche e che il Consiglio comunale, in successiva seduta, ne prenda atto, cioè vengano poste in discussione e in Consiglio ne venga preso atto. Mi riferisco, per esempio, a quanto fatto dal Comune di Lainate nel 2009 e credo che non sia l'unico.

Quindi, qui chiedo la possibilità che ogni Consigliere, in un'ottica partecipativa possa presentare osservazioni scritte alle linee programmatiche e che queste possano essere oggetto di discussione e immagino non sia prevista votazione, ma almeno di presa d'atto in un successivo Consiglio comunale.

Ringrazio e auguro buon lavoro a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva. La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIÙ CHIARA)

Buona sera a tutti. Penso di essere tra i più anziani, però sono anche un neonato dal punto di vista

dell'Amministrazione, quindi mi scuserete se magari faccio qualche gaffe, mi impappinerò, farò delle cose un po' strane, sarò un po' così. Leggo questo breve intervento: sono Capogruppo della Lista di "Novate Più Chiara" una Lista Civica caratterizzata a sinistra e che quindi ha fatto una coerente scelta di campo, che è quella di stare insieme a quelle forze democratiche e a quei movimenti che si riconoscono nella difesa dei valori della Resistenza, della nostra Costituzione, dei diritti civili e dell'impegno per il lavoro. Cioè non è indifferente per noi di "Novate Più Chiara", essendo noi Lista Civica, se a guidare l'Amministrazione sia una Giunta o una forza politica piuttosto che un'altra.

La nostra Lista si è costruita attorno all'esperienza molto positiva riconosciuta da tutti, dell'Assessore ai Servizi Sociali, Chiara Lesmo, ed è stata sostenuta attivamente da forze politiche come "Rifondazione Comunista" e "Sinistra ed Ecologia e Libertà", ma anche da decine e decine di semplici simpatizzanti e amici che costituiscono la vera forza, la vera natura civica di questa Lista.

Chi ha votato questa Lista ha indubbiamente votato per una continuità sulla sostanza delle scelte fatte dalla Giunta guidata da Lorenzo Guzzeloni. Cosa intendo per questa sostanza? In primo luogo ha condiviso la gestione, appunto, dei Servizi sociali con al centro la persona, nessuna persona deve essere lasciata sola, ha condiviso la necessità di costruire, insieme ai cittadini e al 3° settore, al volontariato e alle imprese, quelle istruzioni indispensabili e l'impegno per uscire dalla logica del puro assistenzialismo.

Ha votato la Lista per continuare la difesa e il presidio del nostro territorio contro l'invasività delle cosiddette Grandi Opere di cui abbiamo un esempio nella trasformazione in autostrada della strada Rho-Monza. Grazie alla lotta promossa dai Comitati dei cittadini, dalle associazioni ambientaliste anche di Novate, come l'associazione "All'ombra dell'albero", con l'appoggio delle Amministrazioni Comunali coinvolte, è stato possibile trasformare il progetto originario e mitigare l'invasività. Ora non sarà più un'autostrada sopraelevata a 7 metri d'altezza, ma starà sotto il livello del suolo.

Tuttavia i vostri compiti, di tutti e dell'Amministrazione che non può delegare solo ai semplici cittadini il controllo del territorio, non sono finiti. Occorre vigilare affinché i lavori della ditta appaltatrice si svolgono secondo dei progetti certi e pubblici, in ogni caso una parte del verde Novatese verrà consumato inevitabilmente e tra questi anche una parte di un piccolo bosco che avrebbe avuto e ha ancora e probabilmente in futuro ancora lo avrà, se vogliamo, un alto valore educativo.

Occorre poi garantire continuità del metodo del

confronto democratico, che però non è solo la disponibilità a riprendere in considerazione le scelte fatte in campo urbanistico, anche con l'approvazione del PGT, alla luce della loro effettiva sostenibilità.

Io, dopo gli interventi fatti dagli esponenti della minoranza, mi sento di dire che questo metodo, questo confronto democratico è stato usato fin dall'inizio, nella costruzione e poi nell'approvazione, da parte dei cittadini, di questo PGT, va bene, a noi solamente congediamo solamente la necessità di una verifica sul piano della sostenibilità, ma è indubbio che chi ha dato il suo voto a "Novate Più Chiara" ha chiesto una certa discontinuità nell'azione di Governo, mi pare che i risultati delle recenti elezioni locali ed europee sia venuta una richiesta di un maggiore dinamismo, di un maggiore ruolo della politica rispetto al diktat dell'economia. È questo penso il successo del PD dovuto a scelte di modernità in cui si esprime il Capo del Governo, Matteo Renzi; ma è anche il senso del successo dei 5 Stelle anche qui a Novate.

Anzi io direi di accogliere in senso positivo la proposta fatta dal "Movimento 5 Stelle" per quanto riguardava la promozione, la partecipazione come esempio di questa modalità. Avevano appunto fatto la proposta, che abbiamo letto sul Notiziario Novatese, di svolgere il primo Consiglio Comunale nel quartiere di Via Baranzate. Io penso che quella proposta, che è stata poi commentata con degli appunti che facevano sì che non si potesse poi realizzare, però il senso simbolico lo considero molto positivo e vorrei che, da questo punto di vista, si potesse prendere da esempio questa cosa per realizzare quel cambio di passo che ci occorre, per poter realizzare, magari partendo proprio dalla zona del quartiere di Via Baranzate, cioè quindi attuare quelle manutenzioni del verde, la cura, la pulizia dei parchi. Attuare, con dei tempi certi, le riqualificazione decise, come le piste ciclabili protette da alberature, ampliare il bar dell'area mercato e riempirlo di contenuti sociali e culturali.

Capire perché, in molti casi, non si riescano a dare delle risposte veloci ai problemi semplici che ci sono nelle strade e nei parchi, la messa in ordine di quella che è la situazione delle strade.

Metteva anche in evidenza, questa proposta, la necessità di una maggiore presenza delle Istituzioni pubbliche a Novate e nel nostro quartiere in particolare. La biblioteca, ad esempio, di Villa Venino fa delle validissime iniziative, grazie anche ai Volontari "Amici della Biblioteca", ma nel quartiere Baranzate non c'è nulla. C'è solo quella sede dell'AUSER in cui, come è stato ricordato, si è svolta una recente Assemblea di informazione in campagna elettorale. Ecco, partiamo dall'esistente, vediamo se in quel quartiere si può realizzare una maggior presenza, magari

con una presenza della Biblioteca stessa. Tutta una sfera da sviluppare, per quanto riguarda la Biblioteca, al di là della promozione della lettura, è l'area della multimedialità, si dovrebbe ampliare.

Abbiamo assistito in questo periodo, anzi è in programma direi proprio a Luglio, il Cinema all'aperto in Villa Venino e questo va benissimo, ma non possiamo non avere presente che si tratta appunto di un'iniziativa estemporanea. Il cinema a Novate rischia la scomparsa totale e con essa ci sarà un'ulteriore tappa dell'impoverimento culturale anche di Novate. Una perdita in termini di possibilità di svago per le famiglie, per i bambini e gli anziani. Con la chiusura, a Dicembre, del Cinema Nuovo si è chiuso anche però il Cineforum, cioè la possibilità di una visione consapevole, di una critica all'immagine e si è lasciato campo libero ai soliti film commerciali fuori da Novate. Lo sanno bene gli Amici del Cinema Nuovo che ci hanno regalato, venerdì 6 Giugno, quella splendida serata con il Cinema all'aperto in Piazza Pertini.

Ma il cinema a Novate riguarda tutti, giovani, famiglie, bambini e anziani, è un problema culturale che va assunto come tale dalla nuova Amministrazione.

Mentre non c'è dubbio che il problema dei problemi sia oggi, qui da noi, ma in Italia in generale, quello di dare ai giovani una prospettiva, una speranza di vita normale. Benché bene facciano bene gli organismi che già sono presenti sul territorio, come Informa Giovani, le ACLI, le altre articolazioni delle Istituzioni, il Comune, le forze politiche più sensibili, il più delle volte, date le loro limitate competenze, non possono far altro che aiutarci a leggere meglio la realtà senza poterla granché modificare.

Come Lista Civica in cui non è presente una diffusa esperienza amministrativa abbiamo potuto conservare uno sguardo che non parte dagli sforzi dell'Ente, ma dai risultati effettivi delle sue azioni, spesso risultati che lasciano i bisogni insoddisfatti. La prima esigenza è di dare ai giovani la possibilità di esprimersi nelle loro modalità. Il Centro di Aggregazione potrebbe essere un utile ambito di confronto.

In secondo luogo vanno certo messi a disposizione e ampliati una serie di strumenti che sono già stati citati dagli interventi precedenti, come il sostegno all'imprenditorialità giovanile, da chi ha proposto l'Albo della abilità, la condivisione degli spazi. Anche se la brutta realtà non ci fa scordare che siamo immersi ancora nel brutto uragano della crisi economica e che senza un piano di investimenti pubblici non se ne esce. Senza un ruolo strategico del pubblico non se ne esce. A questo punto pensiamo anche ad una fabbrica storica qui di Novate, alla Testori, quindi ci uniamo a chi si è già mosso in questo senso il Sindaco da una parte, dall'altra le altre forze politiche, per tutelare i livelli di occupazione e

sostenere le famiglie dei lavoratori di Novate.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Accorsi. La parola al Consigliere Clapis.

CONSIGLIERE CLAPIS FRANCESCA (VIVIAMO NOVATE)

Allora, sono Clapis Francesca e con grande sorpresa ed emozione sono stata eletta tra le file della Lista "Viviamo Novate", una Lista Civica che ha voluto competere nella Consultazione Amministrativa a fianco della coalizione di Centrosinistra e soprattutto a favore di Lorenzo Guzzeloni, che abbiamo voluto ben evidenziare anche nel nostro logo.

Io lavoro presso le scuole di Novate Milanese in qualità di educatrice e sono sempre stata attiva all'interno dell'oratorio Sacra Famiglia. Come avete sentito, il mio coinvolgimento a livello politico è stato fin qui limitato, ma quando mi è stato chiesto, ho accolto con entusiasmo la proposta di candidarmi per il nostro Comune. Non nascondo il mio stupore quando sono stata avvicinata per dare la mia disponibilità a entrare nella Lista. Perché proprio a me? Sarò in grado di onorare tale impegno? Grazie però alle parole incoraggianti del Sindaco ho preso la forza ed ora eccomi qui a ricoprire un incarico che non so se riuscirò ad onorare appieno, ma garantisco che ci metterò tutto il mio impegno e la massima determinazione.

La mia Lista si è prefissata obiettivi importanti, che ho totalmente abbracciato, ritenendo che alcune tematiche siano imprescindibili dal buon funzionamento di questa Amministrazione.

È mia intenzione onorare la fiducia ricevuta da quanti mi hanno votato, nel portare avanti gli obiettivi che ci siamo dati, principalmente nella costruzione della nuova casa di riposo per gli anziani, una maggior presenza ed aiuto del Comune rispetto alle offerte di ricollocazione e di formazione dei lavoratori, favorendo l'incontro fra domanda ed offerta nel settore lavorativo e, come ultimo, ma non meno importante, la riqualificazione degli edifici scolastici di Novate, chiaramente anche di non tralasciare un impegno verso una realtà che si riscontra nella nostra Comunità, il disagio giovanile. Sono giovane e desidero mettere la mia, seppur breve, esperienza al servizio dei tanti giovani che stanno attraversando momenti difficili, mettendo a dura prova anche le loro famiglie e quindi, di riflesso, l'intera Comunità Novatese.

È un programma ambizioso, ne sono cosciente, ma con una maggiore corresponsabilità tra le forze di Maggioranza e di Minoranza e con le migliori idee da qualsiasi parte

provengano, ci sia motivo di confronto e di dialogo, al solo fine di fare diventare questo esercizio uno strumento utile per risolvere problematiche che interessano l'intera cittadinanza.

La persistente disaffezione al voto della popolazione, della quale anche a livello locale ne abbiamo avuto percezione, impone un radicale cambiamento di modalità. Infatti la Lista "Viviamo Novate" ha l'ambizione di poter riuscire a colmare questo gap, noi chiediamo a tutti uno sforzo per realizzare veramente il bene comune.

La campagna elettorale è finita, i toni sono stati moderati e le modalità corrette, prendiamo atto di queste positività per rendere il terreno politico sempre più fertile e proficuo.

A conclusione di questo breve intervento, rivolgo un appello ai miei colleghi Consiglieri comunali, soprattutto a quelli più maturi ed anziani. Mi sono avvicinata alla politica perché credo possa essere uno strumento positivo di promozione sociale, non fatemi lo scherzo di rovinare questo sogno, da voi pretendo atteggiamenti corretti e costruttivi, se così non fosse, sappiate che avete bruciato un'opportunità, non tanto personale, ma nei confronti di una generazione. Vi chiedo quindi un aiuto affinché la mia esperienza politica si basi sul rispetto delle idee altrui e della massima partecipazione e trasparenza. A voi tutti, al Sindaco, ai componenti della Giunta auguro un proficuo lavoro. Ai cittadini, questa sera presenti, chiedo di essere vicino e di credere nelle Istituzioni e ai rappresentanti delle Istituzioni, favorendo tra tutti un dialogo costruttivo.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Clapis. Se ci sono altri interventi.

Passiamo al successivo punto all'O.d.G... No prego, prego, al Sindaco.

SINDACO

Sì, non desidero riprendere tutte le cose che sono state dette, alcune condivisibili, che accolgo e accolgo anche alcuni rilievi critici riguardo a cose non fatte nel passato e che invece intendiamo fare in questa legislatura.

Certamente non ho mai condiviso quello che è stato detto e scritto, che la passata Amministrazione non ha fatto nulla, perché non è vero, però riconosco anche quello che non è stato fatto e che comunque vorremo fare in questa legislatura.

Detto questo, devo dire che ho riscontrato negli interventi dei Consiglieri di Minoranza, interventi

contrastanti, alcuni di critica costruttiva, che apprezzo, altri invece con argomentazioni più brillanti che solide. E allora vi voglio leggere quello che volevo leggere all'inizio del mio intervento, che poi non ho letto, lo faccio in questo momento.

Allora, quello che è il mio desiderio è che tutti non ci lasciamo prendere dall'"atteggiamento del tifoso" ma dalla sapienza del confronto dei vari punti di vista, dal desiderio di capire e di approfondire, senza comportarci da Guelfi e Ghibellini, ma ciascuno, ognuno svolgendo correttamente il proprio ruolo di Maggioranza e di Minoranza, in un confronto corretto seppure serrato e, come dire, a volte anche molto grintoso.

Credo che, pur nella passione della contrapposizione, non ci debba essere mai "il nemico", ma semplicemente un "avversario politico". Chi è all'opposizione credo che non debba essere sempre e comunque contro, ma deve tenere un atteggiamento costruttivo, direi di più, propositivo e riconoscere ciò che di valido viene realizzato. E d'altra parte, chi è in Maggioranza, deve sapere riconoscere le proposte valide, le osservazioni giuste e le critiche pertinenti che arrivano dall'Opposizione e non rifiutare invece a priori ciò che potrebbe essere utile per il bene di tutti, per il bene comune.

Quindi credo che dobbiamo tutti insieme verificare se ci sono obiettivi comuni da costruire e confrontarci sulle cose concrete, senza cadere nelle solite partigianerie, nei personalismi, nelle meschinità che spesso avvelenano il nostro modo di fare politica e che allontanano molte persone.

Ecco, so che questo non è certamente facile, anche gli interventi di stasera lo stanno a dimostrare. Non è facile, ma è nelle nostre mani, di ciascuno di noi. E' nella nostra intelligenza, nella nostra volontà, ma direi soprattutto nel nostro cuore, nel nostro animo.

Io credo che ci deve essere, quindi, dentro di noi la possibilità, la voglia di costruire una società che non sia semplicemente un incontro casuale tra individui, ma che sia una vera Comunità, accogliente, solidale, capace di ascoltare i bisogni di tutti e di comporre diverse esigenze in modo armonico, individuando le priorità da soddisfare e le priorità, guardate, sono tante, sono veramente tante, sono tutte priorità, ma non tutte si possono accogliere, soddisfare, risolvere, quindi l'importante sarà fare insieme un discernimento di quali sono le priorità più prioritarie.

Ecco, non aggiungo altro, se non dire che tutto questo può sembrare utopia, può sembrare sogno, io invece penso che debba essere una speranza, una speranza possibile, ma questo dipenderà solamente ed unicamente da noi tutti.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco. Passiamo al punto numero 7: Nomine della Commissione Elettorale Comunale.

Questa Commissione è formata da tre componenti effettivi, di cui uno di minoranza, e altri tre supplenti, di cui pure 1 di minoranza.

Si procederà alla votazione con le schede, chiamerei gli scrutatori al tavolo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

SEGRETARIO

Sì, esatto, indicazione di voto se ovviamente se ne vogliono dare i Capigruppo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, esatto, le modalità sono due distinte votazioni. Ciascun Consigliere, sulla propria scheda, può apporre esclusivamente un nominativo.

Il fatto che ciascun Consigliere possa apporre esclusivamente un nominativo dà la effettiva possibilità, anzi consente, di eleggere almeno un componente delle opposizioni.

Avviso che qualora questo non risultasse come conseguenza pratica delle elezioni, sarà comunque eletto il più votato dei Consiglieri di opposizione dopo gli altri due di maggioranza. Pocediamo quindi con due distinte votazioni. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora, servono almeno n.2 voti per essere valido. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

(Si procede allo scrutinio) 16 voti validi ed espressi. Risultano eletti Sordini con 6 voti, Basile con 5 voti e Clapis con 5 voti. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Per i supplenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

(Si procede allo scrutinio) proclamiamo i supplenti, sono risultati eletti: 6 voti Aliprandi, 5 voti Giammello e 5 voti Leuci.

Allora votiamo l'immediata eseguibilità: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 8, Nomina della Commissione per la Formazione degli Elenchi Comunali dei Giudici Popolari.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, la nomina della Commissione è il Sindaco e due Consiglieri. Dobbiamo nominare i due Consiglieri, ci sono candidature? Prego.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Grazie. A nome del gruppo di "Forza Italia", ma a nome di tutti i gruppi dell'opposizione, noi indichiamo il Consigliere Massimiliano Aliprandi.

PRESIDENTE

Ecco. Ci sono? Prego.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Noi, come coalizione di Centrosinistra, proponiamo il Consigliere Andrea Vetere.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Siccome non ci sono altre candidature, proponiamo le votazioni in ordine di presentazione, per cui chi è favorevole per Aliprandi? (Dall'aula si replica fuori campo voce) per Aliprandi: Contrari? Astenuti? Astenuti: Silva

Votiamo per Vetere: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Sono eletti i due Consiglieri, Aliprandi e Vetere.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 9 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEI CRITERI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI COMUNALI EX ART. 42 T.U.E.L. 267/2000

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 9: Definizione degli Indirizzi e dei Criteri per la Nomina e la Designazione dei Rappresentanti del Consiglio Comunale presso gli Enti, Aziende ed Istituzioni Comunali ex art. 42 T.U. 267/2000.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, in pratica, questa delibera definisce i criteri per la nomina dei rappresentanti nei vari Consigli e nei vari Enti, in pratica è la stessa, riproponiamo gli stessi identici criteri di cinque anni fa. L'unica cosa che cambia un po' è la normativa che ovviamente nei cinque anni è cambiata, ci sono state alcune modifiche per cui abbiamo integrato i criteri dell'altra volta con i riferimenti aggiornati alla normativa.

Nella pratica, gli indirizzi e i criteri riguardano i requisiti minimi di partecipazione, le modalità di presentazione delle candidature, le modalità di selezione e la revoca che eventualmente il Sindaco può prendere.

Niente, non c'è niente di che, è una questione prettamente tecnica, eventualmente se c'è qualche domanda il Segretario c'è per eventuali risposte.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi, altrimenti mettiamo ai voti il punto. La Consigliera Sordini. Prego.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

È un po' complicata questa gestione dei microfoni, forse va ripensata.

Sì, dovete avere pazienza e dovete sopportare un cittadino all'interno del Consiglio Comunale, una cittadina, meglio, all'interno del Consiglio Comunale e quindi dovete sopportare queste domande.

Da questo testo non si capisce, o meglio io personalmente non capisco cosa intendiamo. Intendiamo rappresentanti del Comune presso enti, aziende esterne o intendiamo la nomina di rappresentanti del Consiglio Comunale presso le partecipate?

Intendiamo, perché così come dire ex articolo non è così chiaro e quindi io chiedo anche come atteggiamento nei confronti dei nuovi Consiglieri e dei cittadini di esser il più chiaro possibile.

Per capire che stiamo votando anche i criteri per le nomine dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale dentro le partecipate e quindi stiamo votando anche questo, giusto?

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? La parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Sì, Consigliere, noi abbiamo ripreso, come da sempre se guarda tutti i Consigli Comunali in tutte le convocazioni, si usa questo oggetto perché è così che si esprime la Norma: Definizione degli Indirizzi per la Nomina dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Per la verità, a scanso di equivoci, abbiamo poi scritto: "Punto 2, Oggetto: il procedimento di nomina, designazione e revoca di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni, ivi incluse le Società Partecipate, ai sensi dell'art. 42 ecc." quindi l'avevamo scritto.

PRESIDENTE

Grazie. Votiamo il punto 9 all'O.d.G.: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, il Sindaco mi fa presente che offerto dal P.D. c'è un rinfresco sotto, giù.

Prego. Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Volevo solo dire una cosa, io ho letto, ma le persone che sono qui presenti, i cittadini che sono qui presenti non

hanno avuto modo di leggere questi documenti, quindi volevo che fosse chiaro per i cittadini cosa stavamo votando. Grazie.

PRESIDENTE

Per la chiarezza, allora sono le 11:40 dichiaro chiusa la Seduta. Grazie a tutti.